



venerdì 30 dicembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 289 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il provvedimento di Bilancio dello Stato salta l'ultimo ostacolo: passa la fiducia al Senato tra le contestazioni delle opposizioni



## Meloni incassa la Manovra

Via libera dell'Aula del Senato alla fiducia sulla legge di bilancio. Il voto finale si è chiuso con 107 voti favorevoli, 69 contrari e un astenuto. Con la fiducia di Palazzo Madama il testo licenziato diventa legge. E' stata battaglia, nell'Aula di Palazzo Madama, fino alle ul-

time battute e negli interventi sulle dichiarazioni di voto. Un confronto durissimo seguito a quello che si era già svolto nelle Commissioni parlamentari. Il Governo è riuscito comunque a portare a casa il risultato, evitando, sul filo di lana e con il ricorso al voto di fiducia, l'esercizio provvisorio.

*Servizi all'interno*

### Il provvedimento del Consiglio dei ministri



### Decreto Migranti, stretta per le Ong con multe e confische

Un codice per le Ong con multe e confische per chi non rispetta le nuove regole. Le navi potranno transitare e intervenire solo per i soccorsi: sotto il controllo e le indicazioni delle autorità territoriali.

In caso contrario, sono previste sanzioni per il comandante, l'armatore e il proprietario, fino a 50.000 mila euro, compresa la confisca del mezzo: che deve anche avere una "idoneità tecnica" per la sicurezza nella navigazione. E' il succo del decreto legge, dedicato al dossier migranti, approvato dal Consiglio dei ministri. Per il resto delle misure sulla sicurezza il governo lavora ad un nuovo decreto che sarà pronto a gennaio.

*Servizio all'interno*

## Pnrr, l'Italia centra gli obiettivi

*Il lavoro di squadra tra Governo ed Enti Locali ha consentito di ottenere un grande risultato economico*

Sul Pnrr il governo italiano centra l'obiettivo. Anzi, gli obiettivi, 55, previsti dall'accordo con l'Unione europea per il secondo semestre 2022. Lo annuncia Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr. "Questo risultato è il frutto di un importante lavoro di squadra impostato anche sulla base di un dialogo costruttivo attivato a livello politico con la Commissione europea che ha consentito, tra l'altro, il



superamento di alcune criticità connesse al raggiungimento di qualche obiettivo", sottolinea Fitto. "Per riuscirci è stato cru-

ciale ridare centralità alla Cabina di regia, luogo di coordinamento e impulso".

*Servizio all'interno*



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 291/E - 00153 - Roma



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 067230459

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

# Manovra approvata, il centrodestra centra l'obiettivo

Via libera dell'Aula del Senato alla fiducia sulla legge di bilancio. Il voto finale si è chiuso con 107 voti favorevoli, 69 contrari e un astenuto. Con la fiducia di Palazzo Madama il testo licenziato diventa legge. E' stata battaglia, nell'Aula di Palazzo Madama, fino alle ultime battute e negli interventi sulle dichiarazioni di voto. Un confronto durissimo seguito a quello che si era già svolto nelle Commissioni parlamentari. Il Governo è riuscito comunque a portare a casa il risultato, evitando, sul filo di lana e con il ricorso al voto di fiducia, l'esercizio provvisorio.



## MELONI: "APPROVATA UN GIORNO PRIMA DELLE ULTIME DUE"

Il premier Giorgia Meloni, nella conferenza stampa di fine anno, ha detto: "La manovra è stata approvata un giorno in anticipo rispetto a quelle degli ultimi due anni: al di là del legittimo dibattito e delle divergenze, c'è stata la volontà di lavorare bene e mantenere scadenze e impegni, ci siamo riusciti".

## GIORGETTI: "MISSIONE COMPIUTA"

"Sono soddisfatto di questa prima manovra economica. La considero una missione compiuta. Scritta in tempi record e in una situazione di contesto eccezionale non positivo, il bilancio che abbiamo presentato rispetta gli impegni presi con gli elettori e ha maturato prima la fiducia dei mercati e delle istituzioni europee e ora ancora più importante, quella del Parlamento. Prudenza, coerenza e responsabilità costruiscono fiducia. Avanti così". Così in una nota il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti sulla manovra approvata definitivamente al Senato.

**ROMEO (LEGA):** "USCIAMO A TESTA ALTA" "Abbiamo fatto quello che era giusto fare" e "ne usciamo a testa alta". Il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo, nell'Aula del Senato lo dice nell'Aula di Palazzo Madama in sede di dichiarazioni di voto per la fiducia alla Manovra.

"Potrebbe essere considerata quella con più attenzione al tessuto sociale", una manovra caratterizzata da "prudenza, responsabilità" ma anche "sostenibile", tutto ciò "senza alimentare illusioni", dice Romeo, "abbiamo rassicurato i mercati, convinto l'Europa, spiazzato l'opposizione". In tutto ciò "la Costituzione è fondata sul diritto al lavoro non sul diritto al sussidio", conclude il capogruppo della Lega.

## CALENDA STRONCA LA MANOVRA

"Permettetemi di iniziare rimarcando l'assenza della presidente del Consiglio e del ministro dell'Economia che dimostra ancora una volta in che considerazione tiene il Parlamento che pure pretendeva di difendere con l'usuale assertività quando era all'opposizione. Prima la stampa e poi le camere.

Bene così. Rivolgerò comunque a lei in absentia il mio intervento. Francamente la prima cosa che mi viene da dire commentando questa legge di bilancio è: ma che davvero?". Carlo Calenda, leader del Terzo Polo, lo dice in sede di dichiarazione di voto nell'Aula del Senato dove è in corso l'esame della manovra, scegliendo una tipica espressione romanesca. "Voteremo convintamente contro questa indecorosa legge di Bilancio", precisa

Calenda. "Ma che davvero, dopo dieci anni di proclami rivoluzionari, inni a Trump, Bolsonaro, Johnson, Orban, Putin, richieste di uscita dall'euro, lotte titaniche contro il mainstream e i poteri forti avete prodotto una cosina così grigia e inutile?", chiede il leader di Azione rivolgendosi alla maggioranza.

"La legge di Bilancio dovrebbe riflettere la vostra visione del Paese e nel vostro caso dovrebbe esprimere i contenuti della gloriosa rivoluzione sovranista, i pugni sul tavolo, il prima gli italiani e tutta quella roba lì. E invece questa legge di Bilancio può essere definita tutt'al più, ma proprio volendo essere molto magnanimi, un 'atto di presenza' privo di qualsiasi visione". Per Calenda si tratta di "una legge piena di mance e mancate che storicamente si colloca tra il peggio di Berlusconi e il meglio di Salvini. Tanto rumore per nulla insomma. Da Evola a Cirino Pomicino verrebbe da dire, senza però voler fare un torto allo statista democristiano. Abbiamo passato settimane a discutere di Pos, di rottamazione delle cartelle e di tetto al costante in un Paese che ha 100 miliardi di evasione fiscale, una roba ridicola e triste quasi quanto la retromarcia imposta dalla Commissione europea. Altro che 'battere i pugni sul

tavolo', qui vi siete nascosti sotto il tavolo dopo essere stati giustamente sgridati". Il prossimo anno però, osserva Calenda, "sarà tostissimo per il Paese. Tassi in aumento, recessione, stretta creditizia, costo del debito. Ma tutto questo non sembra sfiorarvi", dice il leader di Azione, "i provvedimenti per la crescita e gli investimenti sono infatti irrisolti". E a Salvini e Berlusconi "chiedo: avete mandato via con arroganza e supponenza Mario Draghi a ridosso della sessione di bilancio per fare questo scempio? Mi verrebbe da dire, nel dialetto che mi accomuna alla èresidente Meloni, 'aridatece Mario'", conclude Calenda.

## MAIORINO (M5S): "RISCHIO ESERCIZIO PROVVISORIO PER PASTICCI GOVERNO"

"Mi corre l'obbligo di smentire le panzane, le falsità, della collega Ronzulli", capogruppo Fi, perché "le opposizioni non hanno mai minacciato di mandare il Governo in esercizio provvisorio, semmai avete rischiato di mandarvi voi stessi con 44 emendamenti sbagliati e ritirati, il maxi-emendamento mancante della misura principale, avete fatto un pasticcio dietro l'altro e voi avete rischiato di mandare il Paese in esercizio provvisorio, ma ora accusate l'opposizione che si è

comportata in maniera assolutamente responsabile". Alessandra Maiorino, senatrice del Movimento 5 Stelle, lo dice nell'Aula di Palazzo Madama in sede di dichiarazioni di voto per la fiducia alla Manovra. "Questa manovra si contraddistingue per furore ideologico e fuffa - aggiunge l'esponente pentastellato - il debutto ufficiale di questa agguerrita e minacciosa maggioranza di ultradestra con la sua prima legge di Bilancio", che però è "un pannicello caldo che ci porta appena appena ad aprile", e sembra "uno di quei film comici degli anni '80 con il bullo che dice 'reggetemi che mo je meno' e quando si è reso conto che non c'era nessuno che lo reggeva perché ora questa maggioranza governa" e "quelle urla si sono trasformate in flebili pigolii", ingoiati "di fronte a un'occhiata dell'Europa, come sul Pos sotto i 60 euro". Insomma, "i patrioti de noantri", i "sovranisti all'amatriciana" o "dei panini spalmati di nutella" hanno presentato al paese una leggina di bilancio", affonda Maiorino. "Furore ideologico e fuffa" dunque, e "lo ha detto Confindustria e non il M5S, che la Manovra è senza visione e slancio", ma "avete smantellato il Reddito di cittadinanza per tutti e non dite cosa verrà in sostituzione, avete smantellato il Superbonus, Transizione 4.0, avete completato la distruzione del decreto dignità reinserendo i voucher selvaggi", conclude la senatrice M5S.

## RONZULLI (FORZA ITALIA): "RIVENDICHIAMO L'INNALZAMENTO DELLE PENSIONI MINIME"

"Per voi saranno briciole ma forse siete seduti da troppo tempo su questi banchi. Per noi è un impegno inderogabile e le porteremo a mille euro". Così la capogruppo di Forza Italia in Senato Licia Ronzulli, rivolgendosi all'opposizione e rivendicando l'innalzamento delle pensioni minime a 600 euro per gli over 75 prevista in manovra.

# Tutti i provvedimenti contenuti nella Manovra

**FISCO: FLAT TAX PIÙ AMPIA E TAGLIO.** Si allarga la platea di professionisti e partite Iva beneficiari del regime forfettario al 15%: sale infatti da 65 mila a 85 mila euro la soglia dei ricavi o compensi per avere diritto all'agevolazione. Inoltre fino a 100 mila euro viene applicata la flat tax incrementale del 15% sulla differenza tra l'incremento e il reddito più alto dell'ultimo triennio. La legge di bilancio conferma il taglio contributivo del 2% per redditi fino a 35mila euro e allarga la platea per il taglio del cuneo fiscale al 3% estendendola ai redditi fino a 25mila euro dai precedenti 20mila. Inoltre nel pacchetto lavoro anche l'estensione da 6mila a 8mila euro del tetto per le decontribuzioni dei giovani, dei percettori di Rdc e delle donne fragili.

**LAVORO: RDC, DECONTRIBUZIONI E SMARTWORKING.** Arriva la stretta sul reddito di cittadinanza: la manovra stabilisce che perderà il beneficio se verrà rifiutata la prima offerta di lavoro, anche se questa non verrà considerata 'congrua'. Con la modifica, invece, la prima proposta potrà essere localizzata in qualsiasi località sul territorio nazionale o potrà non essere compatibile con le proprie capacità, ma se non accettata porterà al termine della percezione del reddito di cittadinanza. Un'altra novità sul Rdc è che a decorrere dal primo gennaio 2023 l'erogazione del reddito di cittadinanza ai giovani tra i 18 e i 29 anni sarà condizionata al completamento del percorso della scuola dell'obbligo. Novità in arrivo anche sull'smartworking: fino al 31 marzo 2023 è prorogato anche il regime di smart working per i lavoratori fragili, sia nel settore pubblico che in quello privato. Esclusi i genitori di figli sotto i 14 anni.

**PENSIONI: MINIME, RIVALUTAZIONE E OPZIONE DONNA.** Pensioni minime



rizzate a 600 euro nel 2023 per gli over 75. Viene rivista invece per due anni la rivalutazione automatica che sale dall'80 all'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo, mentre per gli assegni più alti ci sarà una riduzione della percentuale dello scaglione. Nel dettaglio, l'indicizzazione passa dal 55 al 53% per le pensioni tra 5 e 6 volte il minimo, dal 50 al 47% tra 6 e 8 volte il minimo, da 40 a 37% da 8 a 10, da 35 a 32% negli assegni superiori a 10 volte il minimo. Opzione Donna: le lavoratrici potranno quindi andare in pensione anticipatamente a 60 anni soltanto nel caso in cui si tratti di caregiver, invalide almeno al 74% oppure licenziate o dipendenti di aziende con tavolo di crisi aperto.

**CASA: SUPERBONUS, IVA E MUTUI.** Esteso al 31 dicembre il termine per presentare la Cilas e poter fruire del superbondus al 110% sulle ristrutturazioni edilizie. La manovra introduce anche una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'Irpef del 50% dell'importo corrisposto per il pagamento dell'Iva in relazione all'acquisto entro il 31 dicembre 2023 di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B. Sul versante dei mutui invece sarà possibile rinegoziare il mutuo passando dal tasso variabile al fisso per quelli fino a 200mila euro con Isee non superiore a 35mila

euro e senza ritardi nei pagamenti.

**FAMIGLIA: CONGEDO PAPÀ E ASSEGNO UNICO.** Il congedo parentale sale dal 30 all'80% e potranno beneficiarne anche i padri. Aumenta l'assegno familiare per i nuclei con quattro o più figli.

**POVERTÀ: ARRIVA IL REDDITO ALIMENTARE.** Al via la sperimentazione del 'reddito alimentare' per chi è in povertà assoluta: la manovra stanziava un fondo da 1,5 milioni nel 2023 e 2 milioni nel 2024 per distribuire pacchi alimentari con i prodotti invenduti.

**CARO-ENERGIA: PROROGHE BONUS SOCIALE E SCONTI IMPRESE.** La manovra destina la gran parte delle risorse (21 miliardi) alle misure contro il caro-bolletta, in-

anzitutto prorogando fino al 31 marzo le misure dei decreti Aiuti: il bonus sociale con lo sconto automatico per le utenze di gas e luce dei nuclei familiari con Isee fino a 15 mila euro annui; l'azzeramento degli oneri di sistema in bolletta; il rifinanziamento del credito d'imposta sulle bollette elettriche e alle utenze gas per le imprese salirà dal 30 al 35%, per le energivore e gasivore dal 40 al 45%. Passa inoltre dal 22% al 5% l'aliquota Iva per le fatture dei consumi nel primo trimestre del 2023 dei servizi di teleriscaldamento e dal 22% al 10% quella del pellet per tutto il 2023. La tassa sugli extraprofiti verrà applicata solamente solo alle società il cui 75% dei ricavi è generato da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta antecedente a quello in corso al primo gennaio 2023 deriva dalle attività indicate. **POS E MINI-CARTELLE.** Restano le sanzioni per i commercianti che non accettano pagamenti con il Pos per acquisti di cifre inferiori a 60 euro. È stato infatti soppresso il comma dell'articolo 69 che prevedeva lo stop alle multe. Sul fronte multe e tasse non ci sarà più la cancellazione auto-

matica per le cartelle esattoriali dal 2000 al 2015 inferiori ai 1.000 euro: saranno cancellati solo gli interessi ma la decisione se stralciare o meno l'imposta e le sanzioni spetterà agli enti locali e sarebbe operativa dal 31 marzo 2023.

**BONUS: CULTURA PER 18ENNI E PSICOLOGO.** Per i 18enni arriva il nuovo bonus Cultura fino a 1.000 euro quale somma di 500 euro per chi ha un Isee familiare fino a 35mila euro e gli altri 500 euro nell'eventualità del voto di maturità pari a 100 su 100. Il bonus psicologo diventa permanente e sale da 600 a 1.500 euro, con tetto Isee a 50mila euro.

**LE MICRO-NORME: DAL CINGHIALE AL PRINCIPATO MONACO.** In manovra arriva una norma che autorizza la caccia ai cinghiali nei parchi urbani; ci sono poi 2 milioni in ristori per gli allevatori delle bufale colpite da brucellosi e tubercolosi, 8 milioni per la pesca e l'acquacoltura e 2 milioni per i vigneti colpiti dalla flavescenza dorata. Giù le tasse sui pensionati italiani che lavoravano nel Principato di Monaco: passa infatti dal 23% al 5% l'aliquota sul reddito e sull'assicurazione di vecchiaia. Arriva poi 1 milione al fondo per l'alfabetizzazione digitale dei minori, idem per il fondo di recupero della fauna selvatica.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginane.it

# Il Governo ha varato il Decreto Legge sulla gestione dei flussi migratori e la semplificazione procedimentale in materia di immigrazione

Un codice per le Ong con multe e confische per chi non rispetta le nuove regole. Le navi potranno transitare e intervenire solo per i soccorsi: sotto il controllo e le indicazioni delle autorità territoriali. In caso contrario, sono previste sanzioni per il comandante, l'armatore e il proprietario, fino a 50.000 mila euro, compresa la confisca del mezzo: che deve anche avere una "idoneità tecnica" per la sicurezza nella navigazione. E' il succo del decreto legge, dedicato al dossier migranti, approvato dal Consiglio dei ministri. Per il resto delle misure sulla sicurezza il governo lavora ad un nuovo decreto che sarà pronto a gennaio.

Ma andiamo a vedere quanto approvato dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'interno Matteo Piantadosi.

Le disposizioni mirano a contenere l'esigenza di assicurare l'incolumità delle persone recuperate in mare, nel rispetto delle norme di diritto internazionale e nazionale in materia, con quella di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, in conformità alle previsioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare di Montego Bay, del 1982. A tal fine, si declinano le condizioni in presenza delle quali le attività svolte da navi che effettuano interventi di recupero di persone in mare possono essere ritenute conformi alle convenzioni internazionali e alle norme nazionali in materia di diritto del mare. Inoltre, si disciplinano più compiutamente gli effetti della violazione del limite o del divieto di transito e sosta nel mare territoriale, facendo salvo il principio di salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti a bordo, senza far venire meno l'esercizio della potestà san-



zionatoria rispetto alla commissione di illeciti. Si compie una scelta a favore di un sistema sanzionatorio di natura amministrativa, in sostituzione del vigente sistema di natura penale; in tale quadro si prevedono, oltre alla sanzione pecuniaria, il fermo amministrativo della nave (contro il quale è ammesso ricorso al prefetto) e, in caso di

reiterazione della condotta vietata, la confisca della stessa, preceduta dal sequestro cautelare. Analoghe sanzioni si prevedono qualora il comandante e l'armatore della nave non forniscano le informazioni richieste dall'autorità nazionale per la ricerca e il soccorso in mare o non si uniformino alle indicazioni impartite da quest'ultima.

## Assoutenti lancia petizione Nazionale #PiùTaxiPerTutti Per cambiare regole e qualità del servizio taxi

Taxi introvabili nelle ore di punta e non solo, i compensi in alcune città sono proibitivi, spesso vi è un diniego diffuso sull'utilizzo del pagamento con carta, le tariffe serali e notturne sono stratosferiche, in alcuni centri urbani in diversi casi i tassametri partono prima dell'avvio della corsa, spesso viene rifiutato di prestare il servizio di trasporto su tratte poco convenienti, si riscontra spesso maleducazione e, nei casi peggiori, anche se per fortuna isolati, violenza ai danni degli utenti.

“Dev'essere garantito a tutti il diritto di spostarsi con taxi e NCC (Noleggio con conducente) e di pagare anche attraverso il Pos. Per queste ragioni Assoutenti promuove una petizione su Change.org:

#PiùTaxiPerTutti <https://chng.it/dzVYfGTbTd>

al fine di assicurare un servizio taxi e Ncc a misura di cittadino”. E' quanto afferma Furio Truzzi, Presidente di Assoutenti. Assoutenti chiede pertanto in tutta Italia: Pos funzionante obbligatorio su tutti i veicoli taxi e Ncc; maggior numero di licenze taxi e autorizzazioni NCC quindi più disponibilità di trasporto urbano nelle città; tariffe speciali per giovani, donne e anziani nelle fasce orarie serali; codici comportamentali e attività ispettive, con sanzioni in caso di mancato rispetto delle regole; maggiore disponibilità di veicoli a zero emissioni. “La raccolta firme è attiva da oggi sulla piattaforma e invitiamo ciascuno ad aderirvi. Viaggiare in taxi non deve essere un incubo né un'incognita che non si sa come vada a finire”, conclude Truzzi.

## Decreto Legge del Governo con misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, del Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e del Ministro della giustizia Carlo Nordio, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale. Il provvedimento è finalizzato a salvaguardare determinati contesti industriali che, a causa tra l'altro del caro-energia, si trovano in situazione di carenza di liquidità. In questa prospettiva, si provvede al rafforzamento patrimoniale della gestione dell'impianto siderurgico di Taranto, autorizzando l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (Invitalia) ad apportare fino a 1 miliardo di euro per garantirne l'operatività. Si forniscono allo Stato strumenti rapidi per intervenire laddove la gestione delle imprese di interesse strategico nazionale dovesse ritenersi non adeguata. A tal fine, l'ammissione immediata all'amministrazione straordinaria può avvenire, con riferimento alle società partecipate dallo Stato non quotate in borsa, su

istanza del socio pubblico detentore di una minoranza qualificata di quote azionarie, qualora gli amministratori siano rimasti inerti a fronte della ricorrenza dei presupposti per accedere alla procedura. I compensi degli amministratori straordinari delle grandi imprese in crisi vengono parametrati ai risultati da essi conseguiti nell'amministrazione e viene fissato un limite complessivo per il compenso degli amministratori giudiziari. Il decreto contiene disposizioni in materia penale relative agli stabilimenti di interesse strategico nazionale, per bilanciare ragionevolmente l'interesse all'approvvigionamento di beni e servizi essenziali per il sistema economico nazionale e la tutela della coesione sociale, con speciale riferimento al diritto al lavoro e alla tutela dell'occupazione, e l'interesse alla tutela, in particolare, del diritto alla salute e alla salubrità ambientale. Qualora sussistano i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che possa determinare l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della

sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente tramite un commissario. Non possono essere applicate sanzioni interdittive quando l'ente abbia adottato modelli organizzativi coerenti con quelli delineati nei provvedimenti relativi alla procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale diretti a realizzare il necessario bilanciamento tra esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia degli altri beni giuridici protetti dall'ordinamento. Il giudice deve di regola consentire l'utilizzo dei beni sequestrati, dettando le prescrizioni necessarie al fine di garantire un bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente. Infine, è prevista la non punibilità della condotta dei soggetti che agiscono al fine di dare esecuzione a provvedimenti che autorizzano la prosecuzione dell'attività produttiva di uno stabilimento industriale dichiarato di interesse strategico nazionale.

## Politica/Economia&amp;Lavoro

## Pensioni, la Cgil denuncia: "Nella Manovra nessuna traccia delle modifiche in tema previdenziale"

Manovra di bilancio conclusa, ma degli impegni assunti dal governo sulle modifiche in tema previdenziale "non si vede traccia". Durissimo il giudizio del segretario confederale Cgil Christian Ferrari: "Sulla rivalutazione delle pensioni il taglio continua a essere pesante: 3,5 miliardi in meno nel solo 2023, 17 miliardi in meno nel triennio. La modulazione della percentuale di rivalutazione, che alza dall'80% all'85% le pensioni tra 4 e 5 volte il trattamento minimo, è insignificante: otto euro lorde al mese in più di media".

E si riduce ancora del 3% la percentuale per i redditi di pensioni superiori a cinque volte il trattamento minimo. "Stiamo parlando - riprende Ferrari - non della pensione dei ricchi, come ha sostenuto la presidente del Consiglio, ma degli assegni d'impiegati e operai specializzati che hanno lavorato e versato contributi per 40 e più anni".

Su Opzione donna, nessun cambiamento. "Un'abrogazione, di fatto, della misura. Riguarderà appena 870 persone, secondo le nostre analisi", spiega il segretario confederale Cgil: "Nessuna marcia indietro neppure su 'quota 103' cui si accede con almeno 62 anni. Altro che 'quota 41', che doveva prescindere dall'età anagrafica. I pochi che vi accederanno supereranno a stento le 10 mila unità". Secondo Ferrari "le cattive sorprese non sono finite: hanno deciso di tagliare di 80 milioni di euro le risorse per i lavoratori "precoci" e abrogato il fondo per l'uscita anticipata nelle Pmi in crisi, recuperando ulteriori 200 milioni di euro. Altro che potenziamento delle misure, altro che superamento della legge Fornero, che invece torna in vigore per la quasi totalità delle lavoratrici e dei lavoratori". "Il nostro giudizio - prosegue il sindacalista - è radicalmente negativo. Non c'è nessuna promessa eletto-

rale rispettata in queste scelte. Sulle pensioni si fa cassa e nulla più, lasciando senza risposte donne, giovani, lavoratori precoci e chi svolge un lavoro gravoso. A loro si sottraggono risorse, anziché sostenerli". Per Ferrari "siamo ben lontani da quello che servirebbe: una vera riforma del nostro impianto pensionistico, attraverso l'uscita flessibile a partire dai 62 anni, il riconoscimento della diversa gravosità dei lavori, la pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere, il riconoscimento del lavoro di cura e della differenza di genere, l'uscita con 41 anni di contributi senza limiti di età". Anche per questo, "insieme alla Uil, ci siamo mobilitati e abbiamo scioperato. Siamo rimasti inascoltati, ma - conclude il segretario confederale della Cgil - continueremo a batterci, e al tavolo del 19 gennaio con il governo andremo con la chiarezza delle nostre posizioni".

## Etichetta d'origine degli alimenti, c'è la proroga fino al 31 dicembre 2023

È stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il regime sperimentale italiano sull'indicazione in etichetta della provenienza della materia prima per pasta, riso, pomodoro, carni suine trasformate, latte e prodotti lattiero-caseari. Il Ministri dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e della Salute Orazio Schillaci, hanno firmato il decreto interministeriale di proroga dell'indicazione di origine da riportare nell'etichetta, alla luce delle consultazioni in corso sulla modifica del regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo relativo alle informazioni ai consumatori sugli alimenti. "Vogliamo che i cittadini siano sempre nelle condizioni di effettuare scelte alimentari consapevoli e complete -ha detto il ministro Lollobrigida-. L'attuazione del regolamento sulla provenienza delle materie prime ha dimostrato che l'indicazione obbligatoria ri-



sponde bene alle richieste dei consumatori e che la nostra nazione è all'avanguardia in Europa per la trasparenza delle informazioni in etichetta". Come Masaf, ha aggiunto, "continuiamo a lavorare per difendere i nostri prodotti contro l'introduzione di sistemi di etichettatura fuorvianti e dannosi che eliminano l'elemento della qualità come metodo di discernimento di un prodotto e contro ogni cibo sintetico e creato in laboratorio". "Sono stato uno dei primi, vent'anni

fa, a porre il tema delle etichettature -ha continuato il ministro Urso- perché sono convinto che per il sistema Italia sia un valore aggiunto di eccellenza che il mondo ci invidia, sia in termini di qualità che di sicurezza per i consumatori. Sui prodotti agricoli abbiamo fatto passi importanti e la proroga è uno di questi. In Europa abbiamo fatto approvare anche il riconoscimento dei prodotti industriali e artigianali, contribuendo alla loro valorizzazione e promozione in Italia e all'estero".

## Acciaierie d'Italia/ex Ilva. De Palma (Fiom): "Decisioni del CdM lontane dalle aspettative e dalle esigenze dei lavoratori, confermiamo iniziative dell'11 gennaio"

"Le decisioni che sarebbero state prese dal Consiglio dei Ministri, secondo quanto riportato dalle agenzie di stampa, non rispondono alle richieste avanzate né in materia di produzione né in materia di occupazione né in materia di ambiente e tutela della salute ma soprattutto non c'è una risposta alla richiesta di pubblicizzazione avanzata dalle Organizzazioni sindacali a fronte delle inadempienze aziendali, nonostante lo stanziamento dei 680 milioni di euro deciso dal Governo. Pertanto insieme agli altri sindacati porteremo avanti le iniziative previste, necessarie a salvaguardare la più grande industria siderurgica nazionale, le lavoratrici e i lavoratori, la salute, la si-



curezza e l'ambiente. L'assoluta mancanza di dialogo e di confronto da parte del management aziendale e del governo rappresenta un ulteriore elemento di difficoltà che si

scarica sulla possibilità di definire una prospettiva certa per la risalita produttiva e per il rientro dei lavoratori dalla cassa integrazione nonché per il destino dei lavoratori del-

l'ex Ilva in Amministrazione straordinaria e delle imprese dell'indotto." Lo dichiara in una nota Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil.

# Economia della montagna, Italia è prima nell'Ue a 27 con 805,6 miliardi di PIL

Tradizionalmente a dicembre si apre la stagione del turismo invernale. Nei mesi invernali di dicembre, gennaio e febbraio si addensano 39,0 milioni di presenze turistiche, il 10,1% del totale annuale. I territori caratterizzati dall'offerta di servizi per l'attività sciistica presentano una più elevata vocazione turistica: il tasso di turisticità più elevato lo riscontriamo in provincia di Bolzano con 63,3 giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, seguita da Trento con 33,8 presenze per abitante, Valle d'Aosta con 28,9 presenze per abitante e Veneto con 14,6 presenze per abitante.

Il turismo rappresenta un pilastro chiave dell'economia della montagna, cluster per cui l'Italia è leader in Europa. Secondo la classificazione territoriale europea di Eurostat, l'Italia è il primo paese dell'Unione europea a 27 per PIL realizzato in province montane, territori in cui almeno metà della superficie

e/o della popolazione è in aree montane: nel 2019 ammonta a 805,6 miliardi di euro, il 44,9% del totale nazionale, una quota più che doppia rispetto al 20,7% registrato dalla media delle aree montane nell'Ue. Il valore dell'economia italiana della montagna supera i 776,3 miliardi di euro della Spagna (che presenta una quota sul PIL del 62,4%), i 417,5 miliardi della Francia (17,1% del PIL) e i 241,5 miliardi della Germania (7,0% del PIL). L'Italia rappresenta il 12,8% sul PIL dell'Ue, ma la sua quota sale al 27,8% del PIL delle aree montane dell'Unione europea. Nell'economia della montagna, a fronte del 47,8% della popolazione nazionale, si concentra nel 2021 il 51,1% delle presenze turistiche totali ed il 50,7% delle presenze turistiche straniere. L'analisi che delinea i caratteri della mountain economy è contenuta nel 17° Rapporto annuale 'Imprese nell'Età del chilowatt-oro' pubblicato in



occasione dell'Assemblea di Confartigianato. In Italia sono 63 le province montane e contano 2.077.826 micro e piccole imprese (MPI) attive con 5.137.434 addetti che sono il 47,3% degli addetti nazionali delle MPI. Nel perimetro delle province che rappresenta l'economia italiana della montagna, le MPI rappresentano il 69,4% degli addetti delle imprese totali di tali province, una quota ampiamente superiore al 63,4% della media nazionale. In particolare, nelle province montane sono 536.282 le imprese artigiane attive con 1.349.075

addetti, pari ad oltre la metà (53,0%) degli addetti dell'artigianato italiano ed al 18,2% degli addetti nazionali, quota superiore al 14,8% della media nazionale. Nel 2021 l'economia della montagna rappresenta il 44,9% del valore aggiunto nazionale e in chiave settoriale presenta una quota più elevata per il valore aggiunto delle costruzioni (48,8%) e del manifatturiero esteso (48,6%), settori in cui è più alta la vocazione artigianale. L'alta diffusione dell'artigianato e delle micro e piccole imprese rappresenta un fattore di coesione econo-

mica e sociale nelle aree di montagna. Grazie alla diffusa presenza di imprese manifatturiere, l'economia della montagna realizza il 47,2% delle esportazioni nazionali, pari a 232,6 miliardi di euro. Nei territori dell'economia della montagna si registra una maggiore propensione all'imprenditorialità e una più elevata presenza di lavoro autonomo: nelle province montane, a fronte del 47,3% di occupati totali nel 2021, si concentra il 49,8% degli occupati indipendenti – imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi – che rappresentano il 23,0% degli occupati di tali province, quota superiore di 2,2 punti al 20,8% delle altre province non montane. I dati sulle previsioni della domanda di lavoro delle imprese rilevati da Unioncamere-Anpal indicano che nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023 nelle province montane sono previste 553 mila entrate di lavoratori, pari al 46,0% di quelle nazionali.

## Saldi, Fismo Confesercenti: "C'è attesa tra i consumatori, ma c'è pioggia di promozioni con i boxing day. Servono regole"

La stagione dei saldi si avvicina: tra il 2 ed il 5 gennaio prenderanno il via in tutte le Regioni italiane le vendite di fine stagione invernali, il primo grande appuntamento commerciale del 2023 e uno tra i più attesi dai consumatori.

Purtroppo, però, l'evento rischia di essere 'diluìto' dalla valanga di presaldi e promozioni iniziate già a Santo Stefano: si è importata, infatti, addirittura la tradizione dei Boxing Days, il periodo di sconti – celebrato nel

Regno Unito e in altri paesi del Commonwealth – che inizia proprio il 26 dicembre. Così Fismo, la federazione dei negozi specializzati in moda di Confesercenti.

Una valanga promozionale che rischia di disorientare i consumatori e travolgere l'evento dei saldi invernali, danneggiando gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione.

A tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web – ma anche di qualche negozio del retail fisico – che hanno già iniziato a bombardare d'offerte i consumatori. "Dopo avere importato il Black Friday, adesso arrivano anche i Boxing Days, l'ennesima trovata per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali. Una strategia che ha fortemente diminuito, nel corso degli ultimi anni, l'effetto richiamo dei saldi sui consumatori, come è evidente a tutti. A svantaggio soprattutto della rete dei negozi di abbigliamento fisici, per i quali i saldi valevano fino

a qualche anno fa fino al 30% del fatturato annuale", dichiara Benny Campobasso, Presidente di Fismo Confesercenti. "Purtroppo, quella delle vendite con sconto e anche sottocosto è diventata pratica commerciale diffusissima, con cui si cercano di mantenere i volumi perduti in questi anni di difficoltà. La pratica, però, di fatto penalizza le attività meno strutturate che non possono competere contro campagne promozionali così aggressive. Ma per i saldi tradizionali i consumatori da sempre premiano i negozi di vicinato dei quali possono verificare la veridicità dell'offerta.

Infatti, la spinta del marketing verso pre-saldi, vendite private e promozioni speciali, a nostro avviso, disorienta e riduce le tutele degli stessi consumatori, inducendoli a confondere le vendite promozionali con i saldi di fine stagione. Che sono un evento commerciale del tutto diverso: i saldi, infatti, si applicano solo a prodotti che abbiano una stagionalità, come abbigliamento e accessori



moda, seguendo una disciplina giuridica complessa che va dalla comunicazione preventiva dell'inizio delle vendite di fine stagione all'obbligo del doppio prezzo in cartellino. Dobbiamo fermare la confusione: bisogna rivedere le regole per garantire sconti trasparenti ai consumatori e tutela della concorrenza, anche avvicinando di più la data di partenza delle vendite alla fine reale della stagione".

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

# Crediti deteriorati, il trend migliora

## Gli analisti: "Quadro resta negativo"

Crediti deteriorati sotto la lente dei principali operatori specializzati e delle authority di vigilanza in questa fine d'anno.

La Banca d'Italia ha evidenziato che, nel 2021, sono state chiuse ed eliminate dai bilanci sofferenze per circa 17 miliardi. Il dato, ha spiegato Via Nazionale nella Nota di stabilità finanziaria e vigilanza "I tassi di recupero delle sofferenze nel 2021", seppure inferiore rispetto agli anni precedenti (25 miliardi nel 2020), è oltre il doppio dei nuovi ingressi in sofferenza (7 miliardi) e, in percentuale delle sofferenze in essere alla fine dell'anno precedente, superiore al valore del 2020 (42 per cento contro 38 per cento). Il calo rispetto al 2020 è ascrivibile principalmente alle minori cessioni sul mercato (da 20 a 14 miliardi) e riflette in larga parte la riduzione nel tempo della consistenza di tali crediti nei bilanci delle banche. Rispetto



al 2020 il tasso di recupero medio delle posizioni cedute sul mercato è diminuito (dal 33 al 29 per cento); il calo è imputabile principalmente a un numero limitato di operazioni di ingente ammontare aventi a oggetto sofferenze con elevata anzianità e una

bassa qualità del sottostante, che sono state effettuate con tassi di recupero inferiori alla media. Per le posizioni in sofferenza chiuse in via ordinaria il tasso di recupero è rimasto sostanzialmente stabile (45 per cento). Il tasso medio di recupero sulle sof-

ferenze assistite da garanzie reali è diminuito al 38 per cento (40 per cento nel 2020) esclusivamente per effetto della riduzione osservata sulle posizioni cedute (dal 38 al 34 per cento), mentre è aumentato sulle posizioni gestite internamente (dal 48 al

50 per cento). Intanto, guardando al futuro, Antonio Cataneo, amministratore delegato di Axactor in Italia, non esclude che l'attuale contesto possa portare a un forte aumento delle sofferenze nel comparto bancario. "Lo scenario economico italiano, con la combinazione di alta inflazione e crescita modesta, potrebbe sicuramente produrre nei prossimi trimestri un significativo incremento delle sofferenze bancarie", afferma Cataneo, sottolineando che "la crisi geopolitica, insieme all'ormai consolidato trend al rialzo dei tassi d'interesse promosso sia dalla Bce che dalla Federal Reserve, ha infatti determinato una generale revisione degli outlook macroeconomici a livello internazionale, che oggi prevedono tassi di crescita del Pil più bassi rispetto a soli sei mesi fa e un 'rischio fallimento' per il settore delle piccole-medie imprese in continua crescita".

## Si infiamma la vertenza dell'ex Ilva

### Pronto lo sciopero ma senza la Cisl

"Mobilitazione prevista per il giorno 11 gennaio e concordata con le istituzioni locali e regionali, ma altresì" si proclama "uno sciopero dalle 23 del 10 gennaio alle 7 del 12 gennaio". Lo hanno comunicato ieri direttamente da Taranto le segreterie territoriali dei sindacati Fiom, Uilm e Usb a seguito del decreto legge varato dal governo sull'ex Ilva. La nota è giunta nelle redazioni mentre alle parti sociali arrivava la convocazione sulla vertenza dell'acciaieria annunciata dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, per il 19 gennaio. L'incontro si svolgerà a partire dalle 14 nel parlamentino del dicastero in via Veneto e in modalità mista, presenza e videoconferenza. Secondo i sindacati, le decisioni del Consiglio dei ministri sull'ex Ilva "non rispondono alle richieste avanzate né in materia di produzione né in materia di occupazione né in materia di ambiente e tutela della salute, ma soprattutto non c'è una risposta alla richiesta di pubblicizzazione avanzata dalle organizzazioni sindacali a fronte delle inadempienze aziendali, nonostante lo stanziamento dei 680 milioni di euro deciso dal governo". Il leader della Fim-Cisl,



Roberto Benaglia, ha affermato che "come organizzazione sindacale abbiamo chiesto che non vi sia nessun regalo di Stato ai Mittal e nessuna mano libera sull'azienda. solo approfondendo le misure, potremo capire il futuro di questa società e dei 20mila lavoratori coinvolti, lavoratori che certo non potevano essere abbandonati a se stessi". La Fim-Cisl, al momento, non aderirà allo sciopero.

## Eni Plenitude allarga l'attività negli Stati Uniti

La multiutility di Eni Plenitude, attraverso la sua controllata statunitense Eni New Energy Us, ha acquisito l'impianto fotovoltaico di Kellam da 81 megawattora situato nel nord del Texas, a 80 chilometri dal complesso metropolitano di Dallas Fort Worth. L'impianto, ceduto da Hanwha Qcells Usa, si aggiunge agli altri asset in Texas e nel resto degli Stati Uniti in portafoglio di Plenitude, che con questa operazione raggiunge una capacità installata di 878 megawatt nel mercato statunitense. L'operazione è stata realizzata con il supporto di Novis Renewables, la partnership tra Eni New Energy Us e Renantis North America, esclusiva per gli Stati Uniti e dedicata allo sviluppo di progetti solari, eolici e di stoccaggio. L'impianto è costruito su oltre 150 ettari di terreno e l'energia prodotta sarà venduta a una compagnia elettrica locale. "Questa operazione rappresenta un importante passo avanti per il consolidamento della società nel mercato

energetico texano e statunitense contribuendo al percorso di transizione energetica intrapreso da Eni e agli ambiziosi obiettivi di Plenitude di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040 e di fornire il 100% di energia decarbonizzata a tutti i propri clienti. Lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili è fondamentale per la strategia di crescita di Plenitude, che punta a raggiungere nel mondo oltre 6 gigawatt di capacità installata entro il 2025", ha commentato Stefano Goberti, ad di Plenitude. Plenitude è la società benefit di Eni che integra la produzione di energia 100 per cento da fonti rinnovabili, la vendita di servizi energetici e un'ampia rete di punti di ricarica per veicoli elettrici. L'azienda fornisce attualmente energia a circa 10 milioni di clienti europei nel mercato retail con l'obiettivo di raggiungere entro il 2025 più di 11 milioni di clienti e di installare oltre 30mila punti di ricarica per la mobilità elettrica.

# Le imprese temono il “freno al debito” Berlino cerca di scavalcare il vincolo

L'economia tedesca chiede di riformare il "freno al debito", cioè il vincolo di bilancio previsto dalla Costituzione della Germania, al fine di non ostacolare gli investimenti. E' quanto riferisce il quotidiano "Handelsblatt", ricordando che questa norma tornerà in vigore dal prossimo anno, dopo essere stata sospesa nel 2020 per finanziare la risposta del governo federale alla crisi del coronavirus. L'obiettivo è garantire che i conti pubblici siano in ordine. Le imprese hanno accolto con favore il ripristino del "freno al debito", ma alcune temono che il rispetto di questa regola possa avvenire a scapito degli investimenti necessari. Il presidente dell'Associazione delle imprese bavaresi (Vbw), Bertram Brossardt, ha dichiarato: "E' importante reintrodurre rapidamente il freno al debito per stabilizzare i conti pubblici e disciplinare la politica di bilancio". Tuttavia, il mancato allineamento della norma agli investimenti futuri è "una situazione insostenibile". Il Vbw ha quindi presentato una proposta di riforma de-



nominata "Freno al debito plus". Tale strumento permetterebbe di rispettare la disciplina di bilancio e, allo stesso tempo, consentirebbe sia al governo federale sia agli esecutivi dei Länder di finanziare gli investimenti mediante prestiti. "La conclusione è che i debiti sono sempre accompagnati da valori concreti", secondo quanto evidenzia il Vbw. Come nota "Handelsblatt", è "in-

discusso" che vi sia "un grande bisogno di investimenti in Germania, dalle infrastrutture alla digitalizzazione e alla transizione verde. Il Centro per la ricerca economica europea di Mannheim (Zew) ha valutato tale necessità in circa 60 miliardi di euro all'anno per dieci anni. Intanto, per finanziare gli investimenti e allo stesso tempo rispettare il freno al debito dal 2023, il go-

verno federale "usa un trucco", ricorrendo a "bilanci ombra" sottratti alla normale disciplina. Si tratta del fondo speciale per le Forze armate (Bundeswehr) da 100 miliardi di euro e dello Scudo di difesa dalla crisi dell'energia, la cui dotazione è di 200 miliardi di euro che possono essere spesi dal 2022 al 2024. Vi è poi il Fondo speciale per il clima, che dispone di 175 miliardi di euro per il periodo dal 2023 al 2026. Da parte della Corte dei conti federale (Brh) questi mezzi sono stati oggetto di severe critiche, a cui il Vbw ha fatto riferimento. Per l'associazione, infatti, la soluzione dei fondi speciali "non è sufficientemente resiliente come percorso a lungo termine". Inoltre, "è necessario aprire un nuovo margine di manovra compatibile con un freno al debito efficiente anche senza circostanze eccezionali". Il Vbw avverte infine che altri Stati potrebbero aumentare gli investimenti in maniera nettamente superiore a quelli della Germania, con uno sviluppo "inaccettabile" per la posizione del Paese nel lungo periodo.

## ExxonMobil contro l'Unione europea Guerra alla tassa sui "super-profitti"

La società petrolifera statunitense ExxonMobil ha presentato una denuncia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea contro la tassa di Bruxelles sui "super-profitti" dei giganti dell'energia, che secondo l'azienda potrebbe "scoraggiare gli investimenti". Ufficialmente chiamata "contributo temporaneo di solidarietà", la tassa dovrebbe essere pagata dai produttori e distributori di petrolio, gas e carbone che hanno tratto enormi profitti dall'impennata dei prezzi in seguito alla guerra in Ucraina. Quando è stata adottata, alla fine di settembre, la Commissione è stata attenta a non usare la parola "tassa" perché qualsiasi nuova disposizione fiscale a livello europeo avrebbe richiesto l'unanimità tra i 27 Stati membri, una procedura più complicata e rischiosa dell'adozione a maggioranza qualificata. L'idea era, in particolare, quella di evitare pro-



cedimenti come quello presentato alla Cgue in Lussemburgo dalle filiali tedesche e olandesi di ExxonMobil. "Riconosciamo che la crisi energetica in Europa sta avendo un pesante impatto sulle famiglie e sulle imprese e stiamo lavorando per aumentare l'approvvigionamento energetico dell'Europa", ha

dichiarato un portavoce dell'azienda, Casey Norton. Ma tassare i "super-profitti" è "controproducente", ha detto. Il portavoce ha aggiunto che tale scelta "minerà la fiducia degli investitori, scoraggerà gli investimenti e aumenterà la dipendenza dalle importazioni di energia e prodotti petroliferi".

## “Rimorso da Brexit” Adesso gli inglesi vogliono Bruxelles

Il 30 per cento di coloro che hanno votato a favore della Brexit in Gran Bretagna vuole che il Regno Unito stabilisca al più presto una relazione più stretta con l'Unione europea, mentre solo il 13 per cento desidera che il Paese sia maggiormente distante da Bruxelles. Lo ha rivelato il sondaggio condotto dalla società di consulenza Savanta ComRes, ripreso ieri dal quotidiano "The Independent". Circa il 47 per cento di tutti gli elettori è favorevole a un rapporto più stretto con il continente e con le sue istituzioni politiche, rispetto al 14 per cento che vuole esserne più distante. Il direttore di Savanta, Chris Hopkins, ha affermato che il fatto che molte persone favorevoli alla Brexit abbiano detto che vorrebbero una relazione più stretta con l'Ue alimenta le voci del "rimorso della Brexit".

## Massa monetaria Ulteriore frenata nell'area dell'euro

Ha frenato più delle attese la massa monetaria M3 nell'Eurozona nel mese di novembre. Il tasso di crescita annualizzato, rilevato mensilmente dalla Banca centrale europea, si attesta al 4,8 per cento dal 5,1 per cento del mese precedente e rispetto al rialzo del 5 per cento stimato dagli analisti. La massa monetaria M3 è un indicatore allargato che comprende altri due indicatori, M1 e M2. Il primo si compone del denaro circolante e dei depositi a vista. Il secondo risulta dalla somma di M1 e dei depositi a scadenza fissa. Sommando a M2 i pronti contro termine, i titoli del mercato monetario e quelli a scadenza fino a due anni, si ottiene l'aggregato M3, primo pilastro della politica monetaria della Bce.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ**  
**P**  
**PROGRESSO**  
Finanziaria per la  
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

# Cina-Asia, legami sempre più stretti E gli Stati Uniti rischiano lo smacco

I legami commerciali tra la Cina e il resto dell'area asiatica si stanno intensificando, sostenuti dalla crescita delle economie e dalla riorganizzazione delle catene di approvvigionamento. Alcuni economisti, però, leggono in questo rafforzamento un effetto dei contrasti tra Pechino e Washington, con gli Stati Uniti che spingono affinché le economie mondiali riducano sempre di più la loro dipendenza da Pechino. Alla base di questa tendenza, secondo gli economisti, c'è il ruolo dominante del Dragone come fornitore di beni - come automobili e macchinari - a prezzi accessibili di cui i Paesi in rapida crescita hanno bisogno.

Ma il crescente commercio della Cina con i suoi vicini asiatici riflette anche le ripercussioni dell'inasprimento del conflitto tra le due maggiori economie del mondo, iniziato con una lotta sul commercio e poi ampliata fino a comprendere la tecnologia, la sicurezza nazionale e la politica estera. La battaglia commerciale che ha preso il via nel 2018, insieme alle successive perturbazioni pandemiche, ha inaugurato un riordino delle catene di approvvigionamento globali. I produttori con sede in



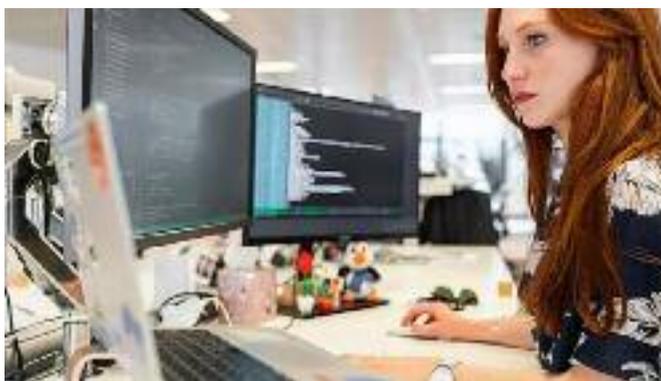
Cina hanno cercato di spostare alcuni elementi delle loro linee di produzione verso i vicini asiatici, sia per eludere le tariffe sia per isolarsi dal rischio di futuri sconvolgimenti dovuti al deterioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Cina. Tuttavia i dati dimostrano che questo rimescolamento è servito spesso a migliorare - piuttosto che a ridurre - gli scambi commerciali tra la Cina e altre parti dell'Asia, riflettendo la natura complessa dei processi di produzione

che di solito richiedono un numero vertiginoso di componenti e diverse fasi di assemblaggio. Il risultato è che per gli Stati Uniti sarà difficile allontanare l'Asia dalla Cina senza adottare misure più concrete per rafforzare gli scambi con il loro enorme mercato interno. "All'interno dell'Asia, gli Stati Uniti stanno affrontando una vera e propria battaglia in salita", spiega Rory Green, capo economista per la Cina e responsabile della ricerca sull'Asia presso la

società di consulenza Ts Lombard di Londra. Il commercio totale della Cina - esportazioni più importazioni - con 10 dei suoi vicini del sud-est asiatico, tra cui Indonesia, Malesia, Singapore e Vietnam, è cresciuto del 71 per cento dal luglio 2018; nello stesso periodo, il commercio cinese con l'India è aumentato del 49 per cento. I dati cinesi mostrano che il commercio della seconda economia con gli Stati Uniti è aumentato del 23 per cento e quello con l'Europa del 29, evidenziando come il commercio cinese con le economie asiatiche abbia superato facilmente quello con altri grandi mercati. Parte della spiegazione della crescita smisurata del commercio cinese con altre parti dell'Asia è da ricercare nell'attrazione gravitazionale della Cina. Gli economisti hanno stabilito decenni fa che i Paesi commerciano di più con le grandi economie e con le economie vicine. La Cina è facilmente la più grande economia asiatica, il che la rende un partner commerciale naturale per la maggior parte dei suoi vicini in rapida crescita, proprio come gli Stati Uniti sono il principale partner commerciale di Canada e Messico.

## Il mercato del lavoro Usa resiste Economia più forte dei tassi Fed

Il mercato del lavoro statunitense sta mostrando una grande resistenza alla dura politica monetaria introdotta dalla Federal Reserve volta a contenere l'inflazione. Nonostante la stretta sui tassi, le offerte per nuove posizioni superano il numero di disoccupati americani benché siano in calo rispetto ai massimi livelli storici. Un sondaggio di ZipRecruiter segnalato dal "Wall Street Journal" evidenzia come la maggior parte dei lavoratori licenziati - impiegati principalmente nei settori tecnologici - riesca a trovare una nuova occupazione poco tempo dopo aver iniziato la ricerca. Nello specifico, circa il 79 per cento dei lavoratori del comparto hi-tech licenziati ha trovato un nuovo posto entro tre mesi dall'inizio della ricerca. Si tratta di una percentuale appena inferiore all'83 per cento di tutti i lavoratori licenziati che sono stati riassunti nello stesso periodo di tempo. "Nonostante i diffusi licenziamenti, il blocco delle assunzioni



e la riduzione delle spese che si stanno verificando nel settore tecnologico, molti lavoratori del settore stanno trovando occupazione con notevole rapidità", ha evidenziato Julia Pollak, capo economista di ZipRecruiter. "D'altronde restano ancora i lavoratori con le competenze maggiormente richieste". Le offerte di lavoro in tutta l'economia - 10,3 milioni - sono in calo rispetto ai massimi storici, ma superano il numero di disoccupati americani, offrendo

così abbastanza opportunità ai lavoratori che perdono il posto. Anche gli impiegati in altri settori - tra cui l'intrattenimento, i trasporti, le consegne e l'industria manifatturiera - hanno trovato rapidamente nuovi spazi. I licenziamenti e il blocco delle assunzioni si stanno verificando nelle startup e nelle grandi aziende tecnologiche come Amazon e Meta Platforms, che hanno effettuato assunzioni aggressive all'inizio della pandemia.

## Anno difficile per Wall Street Tagli ai bonus

I banchieri di Wall Street si preparano a forti tagli di stipendio. Con un calo dei ricavi di circa il 40 per cento per le banche d'investimento, i bonus dovrebbero diminuire di circa il 30 per cento. D'altronde gli introiti bancari della Borsa Usa non sono mai calati tanto come quest'anno. Secondo i dati di Dealogic, le commissioni per la consulenza su operazioni, offerte azionarie e vendite di obbligazioni sono diminuite di oltre il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, corrispondenti a oltre 50 miliardi di dollari. Si tratta di un esito peggiore persino di quello registrato durante la crisi finanziaria. In risposta, i dirigenti di aziende come JP Morgan Chase, Bank of America, Citigroup e Jefferies stanno pianificando di tagliare i bonus di circa il 30 per cento. Alla Goldman Sachs i tagli dovrebbero raggiungere il 40 per cento circa. Le offerte azionarie e le Ipo, in particolare, sono evaporate nel 2022, quindi i banchieri che si occupano di queste operazioni vedranno i bonus ridursi di circa il 45 per cento, secondo le proiezioni di Johnson Associates, società di consulenza sui compensi specializzata nel settore dei servizi finanziari. I deal maker subiranno tagli dal 20 al 25 per cento. I dirigenti hanno comunque chiesto ai banchieri di mantenere una prospettiva più ampia: il 2021 è stato un anno ricco di attività.

# Cina, incubo-Covid per il 2023 Più fitte le nubi sull'economia

"In Cina la possibilità di una recessione nel 2023 dipenderà in larga misura dall'allentamento delle restrizioni anti-Covid e dalla capacità del Paese di gestire la lunga crisi del mercato immobiliare". E' la valutazione dello scenario macroeconomico per il nuovo anno di Andrea Siviero, Investment Strategist dell'agenzia Ethenea Independent Investors. Il 2022 di Pechino si è contraddistinto per il 20esimo Congresso del Partito comunista, che ha confermato Xi Jinping alla presidenza del Paese, conferendogli un terzo mandato quinquennale: i prossimi cinque anni saranno quindi segnati dagli sforzi di Xi Jinping per mantenere il potere, dalle priorità della sicurezza nazionale, dall'autarchia economica e tecnologica e da un approccio rigido alle relazioni della Cina con l'Occidente. Da qualche tempo l'economia cinese è rallentata a causa di norme più severe, nuovi focolai di Covid e lockdown rigorosi nelle principali aree economiche. Ma ora l'allentamento delle restrizioni a seguito di proteste che hanno indotto il governo a un mutamento di strategia sta provocando una recrudescenza dei contagi che non rasserena e, anzi, desta preoccupazione pure in Occidente. In questo scenario, nel terzo trimestre dell'anno che sta per concludersi l'economia si è ripresa grazie agli interventi pubblici e alla maggiore attività sul lato dell'offerta. I consumi interni sono rimasti



tuttavia deboli e la crescita del credito è tuttora esigua a causa, appunto, delle restrizioni anti-Covid e dell'aumento della disoccupazione. Il settore immobiliare cinese peraltro da tempo versa in una profonda crisi provocata dal sovrainvestimento e dal sovraindebitamento. Le politiche accomodanti, secondo gli esperti continueranno a stimolare la crescita, ma la pandemia rimane un'incognita pesante e dalle implicazioni imprevedibili. "Nel 2023 saranno necessari ulteriori interventi di allentamento delle restrizioni anti-Covid in Cina e il sostegno della politica per rilanciare l'economia penalizzata da un indebitamento eccessivo e dalla scarsa domanda interna ed estera", conclude Siviero. Intanto, proprio alla luce del preoccupante andamento in forte risalita dei contagi, un altro fronte si sta aprendo per Pechino: le azioni delle aziende farmaceutiche cinesi sono crollate infatti nelle Borse, continuando una discesa iniziata all'inizio del mese di fronte alla concorrenza del farmaco Covid-19 della Pfizer, il Paxlovid. In particolare, le azioni della Shijiazhuang Yiling Pharmaceutical, un'azienda di medicina tradizionale cinese produttrice di farmaci per il trattamento del Covid, sono scese fino al 9,6 per cento. Il prezzo delle azioni della società è sceso del 40

per cento rispetto al picco dell'8 dicembre, quando il Paxlovid, il farmaco Covid-19 di Pfizer, ha iniziato a essere ampiamente utilizzato in Cina. China Meheco Group Co, il distributore del trattamento di Pfizer, ha subito un calo dell'8,9 per cento dopo che la società ha dichiarato ai media locali che il Paxlovid può essere acquistato solo negli ospedali. Questo limita le vendite più ampie del farmaco da parte dell'azienda attraverso canali come l'e-commerce. China Meheco ha firmato un accordo per la fornitura del Paxlovid a metà dicembre, quando il Paese ha abbandonato la sua politica "zero Covid" e ha permesso che la massiccia epidemia si diffondesse in tutto il Paese nelle ultime settimane. Intanto, comunque, la Commissione nazionale per la salute ha precisato che in ogni caso "dall'8 gennaio la Cina eliminerà tutte le misure di quarantena dettate dal coronavirus, compresi i requisiti per i visitatori in entrata, sia stranieri sia cinesi". Le autorità sanitarie hanno pubblicato un piano per non trattare più il Covid-19 come una malattia infettiva di "classe A" ma di declassare la portata del virus a "classe B", che richiede una gestione e una prevenzione più semplice. La nuova politica implicherà che i viaggiatori provenienti dall'estero debbano munirsi solo di un test Covid-19 negativo - effettuato nelle 48 ore precedenti all'ingresso - per poter entrare nel Paese.

## Il Pil di Pechino già in sofferenza Obiettivi lontani

La Cina ha rivisto al rialzo la crescita economica del Paese nel 2021, portandola all'8,4 per cento dall'8,1 per cento originario. Il Pil cinese ha raggiunto quindi quota 114,9 trilioni di yuan (16,5 trilioni di dollari) nel 2021, 556,7 miliardi di yuan in più rispetto a quanto calcolato a gennaio. La precisazione è stata resa nota ieri dall'Ufficio nazionale di statistica. Solitamente Pechino annuncia i calcoli preliminari del Pil sull'anno precedente a gennaio di quello successivo e rivede poi i risultati sulla base di dati più completi raccolti dalle imprese. I due principali fattori che hanno contribuito alla revisione al rialzo sono relativi al settore manifatturiero e quello dei servizi, mentre i dati del comparto agricolo sono rimasti pressoché invariati. Il settore dei servizi, che rappresenta il 53,5 per cento del Pil cinese, è cresciuto



dell'8,5 per cento nel 2021, rispetto a una stima iniziale dell'8,2. Il settore manifatturiero e delle costruzioni, che rappresenta il 39,3 per cento del Pil,

si è espanso dell'8,7 per cento nel 2021, rispetto a una stima precedente dell'8,2 per cento. Nei primi nove mesi del 2022, l'economia cinese è

cresciuta del 3 per cento e quindi, secondo gli economisti, il Paese potrebbe mancare l'obiettivo ufficiale di crescita annuale del 5,5 per cento circa.

Secondo i nuovi dati, nel periodo gennaio-novembre gli utili industriali cinesi sono scesi del 3,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in peggioramento in confronto alla contrazione del 3 per cento registrata nei primi 10 mesi dell'anno, poiché le restrizioni relative al Covid hanno continuato a pesare sulla produzione delle fabbriche. Nonostante la recente promessa della leadership cinese di concentrarsi nuovamente sul rafforzamento dell'economia il prossimo anno, gli analisti ritengono che le attuali ondate di contagi in tutto il Paese continueranno a mettere sotto pressione l'economia.

la guerra di Putin

# Pioggia di missili sull'Ucraina La risposta di Putin alla proposta di pace di Zelensky Drammatico il bilancio di vittime per l'esercito russo

Sono stati oltre 120 i missili lanciati verso l'Ucraina nelle ultime ore dalla Russia: lo ha riferito Mykhailo Podolyak, consigliere capo dell'ufficio presidenziale a Kiev: "(Sono stati lanciati) oltre 120 missili sull'Ucraina dal 'malvagio mondo russo' per distruggere infrastrutture critiche e fare stragi di civili". Dopo che da Mosca è arrivata la bocciatura del 'piano di pace' in 10 punti a cui starebbe lavorando il governo di Kiev, Podolyak ha aggiunto sarcasticamente di attendere "ulteriori proposte da parte dei cosiddetti 'peace-keepers' su un 'accordo di pace e le 'garanzie di sicurezza per la Federazione Russa'". "Dopo un attacco notturno di droni, la Russia ha attaccato massicciamente l'Ucraina con missili da crociera dal mare e dall'aria da diverse direzioni, ma la contraerea ucraina ha funzionato". E' quanto riferisce il comando dell'Aeronautica Militare dell'esercito ucraino, che ha invitato i cittadini a cercare riparo. Nelle ultime ore sono stati segnalati attacchi, tra le altre zone, su Kiev, Zhytomyr, Odessa e anche Kherson, la città da poco recuperata dagli ucraini. Il ministro dell'Energia ucraino Herman Halushchenko ha riferito che il pesante attacco russo ha prodotto danni agli impianti di produzione di energia elettrica e alla rete energetica del Paese nonostante l'eccellente lavoro della difesa aerea. Lo riporta il Kyiv independent. Il ministro ha spiegato che la situazione energetica è particolarmente difficile nei distretti di Kiev e Odessa, oltre che nell'Ucraina occidentale. In precedenza la compagnia elettrica Dtek ha dichiarato che a Odessa nella regione di Dnipropetrovsk sono stati costretti a interrompere l'energia elettrica. Va detto poi che l'esercito ucraino ha dichiarato di aver abbattuto 54 dei 69 missili lanciati oggi



sul paese dall'esercito russo. Dopo l'attacco di oggi, il 40% dei residenti di Kiev è senza elettricità dopo l'attacco missilistico, ha detto il sindaco della capitale Vitaly Klitschko. Ma il bilancio per l'esercito russo, in termini di vite umane sarebbe drammatico. Le forze armate dell'Ucraina hanno assicurato di aver "liquidato" quasi 800 soldati russi nei combattimenti avvenuti durante l'ultimo giorno, aggiungendo che il bilancio delle vittime subite dall'esercito russo è di circa 105mila dall'inizio dell'invasione, scatenata il 24 febbraio per ordine del presidente russo Vladimir Putin. Lo Stato Maggiore dell'Esercito

ucraino ha dichiarato in un messaggio via social che 790 soldati russi sono morti in combattimento nelle ultime 24 ore e ha evidenziato che "circa 104.560" sono morti dall'inizio delle ostilità. Lo Stato Maggiore ha affermato che sono stati distrutti 3.018 carri armati, 2.004 sistemi di artiglieria, 212 sistemi antiaerei, 283 aerei, 268 elicotteri, 1.717 droni, 653 missili da crociera, 16 barche, 4.675 veicoli e serbatoi di carburante e 179 pezzi di "equipaggiamento speciale". "Il nemico russo ha subito le maggiori perdite nell'ultimo giorno nelle direzioni Liman e Bakhmut", ha aggiunto lo Stato Maggiore.



## Lavrov respinge la formula pace di Zelensky: "È un'illusione"

La Russia non intende parlare con nessuno sulla base della "formula di pace" proposta da Vladimir Zelensky, Kiev non è pronta al dialogo: lo ha detto il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov in un'intervista a Ria novosti. "E' evidente che Kiev non è pronta al dialogo. Zelensky accarezza l'illusione di ottenere, con l'aiuto dell'Occidente, il ritiro delle nostre truppe dal territorio russo del Donbass, Crimea, Zaporozhzhia e Kherson, il pagamento delle riparazioni da parte della Russia e tribunali internazionali" e simili. Naturalmente, non ci sarà nessun colloquio a tali condizioni", ha detto Lavrov. Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov si dice poi convinto che il mondo raccolga in questa fase i frutti della "politica miope ed egoista" dei Paesi europei ex alleati di Mosca. I Paesi occidentali - per la maggior parte membri dell'Osce e della Nato - hanno violato a lungo e intenzionalmente i principi dell'organizzazione di Vienna, lo spirito e la lettera dei documenti fondamentali in essa adottati - anche al più alto livello - nel campo della sicurezza europea". E spiega: "Ad esempio, l'espansione della Nato, l'avvicinamento della sua infrastruttura militare ai confini della Russia, viola gravemente l'obbligo di non rafforzare la propria sicurezza a discapito della sicurezza degli altri. Ora stiamo raccogliendo i frutti dell'egoista, politica miope di quelli che un tempo erano i nostri partner, nei confronti dei quali la nostra fiducia è stata minata in maniera fondamentale".

### Mosca, attiva la difesa anti-aerea a 500 km dall'Ucraina

Le difese aeree russe hanno distrutto un oggetto non identificato nel distretto di Engels della Regione di Saratov, a 500 chilometri dal confine con l'Ucraina. Lo dichiara il governatore regionale Roman Busargin sul suo canale Telegram, come riporta la Tass. "Le difese aeree erano al lavoro sul territorio del distretto di Engels. Un oggetto non identificato è stato distrutto. I servizi di emergenza sono stati inviati sul posto. Non c'è alcuna minaccia per la sicurezza dei residenti", ha dichiarato il governatore. Nell'ultimo mese la base aerea militare di Engels è stata colpita due volte da droni.

### Accordi di Minsk, parla l'ex Cancelliera tedesca Merkel

L'ex cancelliera tedesca Angela Merkel ha confermato ancora una volta che l'accordo di pace in Ucraina del 2014-15 che ha contribuito a organizzare aveva lo

scopo di consentire a Kiev di rafforzare le sue forze armate. Gli accordi di Minsk, mediati da Germania, Francia e Russia, avevano lo scopo di fermare i combattimenti nel Donbass e creare un percorso per la reintegrazione pacifica della regione in Ucraina. Kiev aveva promesso di attuare una riforma costituzionale per garantire l'autonomia alle Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk. L'accordo, tuttavia, non fu mai stato attuato [...]. "Gli accordi di Minsk del 2014 hanno rappresentato un tentativo di dare tempo all'Ucraina". Merkel ha detto alla rivista italiana Sette martedì. "L'Ucraina ha usato questo tempo per diventare più forte, come vediamo oggi. Il paese del 2014-15 non era lo stesso di oggi. E dubito che la NATO avrebbe potuto fare molto per aiutare l'Ucraina come fa adesso". L'ex presidente ucraino Pyotr Poroshenko ha dichiarato a giugno che Kiev aveva usato gli accordi di Minsk per guadagnare

tempo per ricostruire il suo esercito e la sua economia. La Merkel ha fatto un punto simile questo mese, descrivendo gli accordi al quotidiano Die Zeit come un tentativo di consentire all'Ucraina di "diventare più forte". Mosca ha citato l'incapacità di Kiev di implementare Minsk come uno dei motivi per cui ha lanciato la sua operazione militare nello stato vicino alla fine di febbraio. Il presidente russo Vladimir Putin ha detto che le parole della Merkel dimostrano che "ci stavano mentendo e volevano solo rifornire l'Ucraina con armi e prepararla per un conflitto militare". Il punto di vista della Merkel sugli accordi di Minsk è stato criticato anche dal presidente serbo Aleksandar Vucic, che ha descritto le rivelazioni della sua intervista a Die Zeit come "incredibili". Vucic ha promesso di trarre lezioni per Belgrado, che in passato ha condotto negoziati mediati dall'UE con la regione separatista del Kosovo.

## Cronache italiane

## Migranti: da inizio anno sbarcate 102.574 persone sulle nostre coste. Oltre 8.200 a dicembre

Sono finora 102.574 le persone migranti sbarcate sulle coste da inizio anno. Nello stesso periodo, lo scorso anno furono 64.476 mentre nel 2020 furono 34.134. Il dato è stato diffuso dal ministero degli Interni, considerati gli sbarchi rilevati entro le 8 di questa mattina. Negli ultimi giorni sono state 691 (653 ieri e 38 oggi) le persone registrate in arrivo sulle nostre coste che hanno fatto salire a 8.233 il totale delle persone arrivate via mare in Italia da inizio mese. L'anno scorso, in tutto dicembre, furono 4.534, mentre nel 2020 furono 1.591. Dei quasi 102.600 migranti sbarcati in



Italia nel 2022, 20.490 sono di nazionalità egiziana (20%), sulla base di quanto dichiarato al momento dello sbarco; gli altri provengono da Tunisia (18.018, 18%), Bangladesh (14.583, 14%), Siria (8.582, 8%), Afghanistan (7.241, 7%), Costa

d'Avorio (5.783, 6%), Guinea (4.343, 4%), Pakistan (3.110, 3%), Iran (2.326, 2%), Eritrea (2.099, 2%) a cui si aggiungono 15.999 persone (16%) provenienti da altri Stati o per le quali è ancora in corso la procedura di identificazione.

## Sequestrata oltre una tonnellata di fuochi pirotecnici illecitamente stoccati

I Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Como, nei giorni scorsi, hanno sottoposto a sequestro 210.425 articoli pirotecnici del peso complessivo di oltre una tonnellata. Gli interventi, condotti dai militari del Gruppo di Como e della Compagnia di Erba, nei confronti di due esercizi commerciali ubicati a Cantù (CO) e Novedrate (CO), gestiti, rispettivamente, da cittadini di nazionalità italiana e cinese, si inseriscono nell'ambito delle attività di controllo del territorio, intensificate in vista dell'imminente festività di Capodanno. In particolare, le Fiamme Gialle del Gruppo di Como, nel corso del primo accesso, eseguito unitamente a personale dei Vigili del Fuoco, hanno rilevato, all'interno di un deposito ubicato nella città di Cantù (CO), numerose irregolarità concernenti lo stoccaggio dei "giochi" pirotecnici, stipati in un ambiente angusto e colmo di materiale potenzialmente combustibile. Inoltre, sono state contestate anche violazioni concernenti l'omessa adozione delle misure relative alla preven-



zione incendi, nonostante la presenza di clienti attratti principalmente dagli articoli natalizi. Tale accesso ha portato al sequestro di 480,7 kg. (pari a 203.927 articoli pirotecnici). Nel corso del secondo intervento, i militari della Compagnia di Erba, presso un deposito di Novedrate (CO), gestito da cittadini di nazionalità cinese, hanno sequestrato 618 kg. di materiale pirotecnico (pari a 6.498 artifici), stoccati in prossimità di prodotti infiammabili e/o vicino a potenziali fonti di innesco. Tra gli articoli oggetto di sequestro petardi, palline fumogene, bengala e fontane con base. Al termine delle attività di polizia giudiziaria, i Fi-

nanzieri hanno deferito alla locale Autorità Giudiziaria i titolari delle attività commerciali, i quali dovranno rispondere, a vario titolo, per il reato di commercio abusivo di materiale esplosivo e per le violazioni concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro. Resta ferma la presunzione di innocenza dei soggetti denunciati penalmente. La Guardia di Finanza raccomanda ai consumatori di porre la massima attenzione sulle condizioni di utilizzo e di stoccaggio degli articoli pirotecnici a rapida accensione e combustione al fine di evitare i comuni incidenti che ogni anno vedono purtroppo coinvolte numerose persone.

## Capodanno: ultime partenze 5 mln di italiani in vacanza

Con le ultime partenze ed i rientri sono oltre 5 milioni gli italiani in vacanza a Capodanno per trascorrere almeno un giorno fuori casa durante le feste di fine anno. E' quanto emerge da una stima della Coldiretti che evidenzia un aumento dei turisti superiore al 20% rispetto allo scorso anno, quanto le vacanze erano state fortemente frenate dalle limitazioni imposte dalla pandemia. Per le vacanze nelle festività di fine anno si registra un deciso orientamento a rimanere in Italia, scelta quest'anno come meta dall'87% dei vacanzieri, secondo Coldiretti/Ixe'. Sul podio delle destinazioni - continua la Coldiretti - salgono le città e le località d'arte con il 54% seguite dalla montagna con il 23% mentre il resto si divide tra campagna, mare e terme. Il 57% ha scelto di alloggiare in case proprie o di parenti e amici mentre il 34% preferisce l'albergo ma tengono le formule alternative come bed and breakfast e agriturismi. Per le vacanze la spesa media è di 575 euro per persona con un aumento del 28% rispetto allo scorso anno, seppur con una forte polarizzazione tra una metà dei vacanzieri (48%) che si terrà sotto i 250 euro e un 9% che ne spenderà oltre 1000. Tra gli svaghi insieme alle passeggiate, allo sport ed ai percorsi culturali c'è l'enogastronomia con un forte interesse per la scoperta

dei prodotti locali a chilometri zero. Sono quasi 300mila gli ospiti per Capodanno a tavola negli agriturismi italiani spinti dalla tendenza a ricercare la buona tavola, ma anche la tranquillità lontano dal caos e dalle preoccupazioni delle città con la ripresa dei contagi covid in Cina, secondo le stime di Terranostra e Campagna Amica. La capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo è - continua Coldiretti - la qualità più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi, ma aumenta nel contempo l'offerta di servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti. La tendenza è verso la prenotazione last minute, ma per scegliere il consiglio - continua la Coldiretti - è quello di preferire aziende accreditate da associazioni e di rivolgersi su internet a siti come [www.campagnamica.it](http://www.campagnamica.it) senza dimenticare il passaparola tra parenti e amici che, per le vacanze in campagna, è sempre molto affidabile. L'Italia - conclude la Coldiretti - può contare su una offerta capillare diffusa lungo tutta la penisola con circa 25.400 aziende agrituristiche presenti in Italia che sono in grado di offrire un potenziale di più di 294mila posti letto e 532 mila coperti per il ristorante e quasi 2000 attività di fattoria didattica per i più piccoli. Fonte Coldiretti

## Zuppi (Cei): "Ci stringiamo attorno al Papa Emerito"

**"In questo momento di sofferenza e di prova, ci stringiamo attorno al Papa emerito. Assicuriamo il ricordo nella preghiera nelle nostre Chiese, nella consapevolezza, come lui stesso ebbe a ricordarci, che 'per quanto dure siano le prove, difficili i problemi, pesante la sofferenza, non cadremo mai fuori delle mani di Dio, quelle mani che ci hanno creato, ci sostengono e ci accompagnano nel cammino dell'esistenza, perché guidate da un amore infinito e fedele'". Così il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, dopo l'invito di questa mattina di Papa Francesco a pregare per Benedetto XVI: "Il suo restare 'in modo nuovo presso il Signore Crocifisso', continuando ad 'accompagnare il cammino della Chiesa con la preghiera e la riflessione' costituisce un messaggio forte per la comunità ecclesiale e per l'intera società", conclude il cardinale.**

Roma

# Torna l'incubo emergenza rifiuti: si rischiano 900 tonnellate a terra al giorno

*Manca ancora l'accordo per il 2023 tra Ama e Rida Ambiente, la società che gestisce il Tmb di Aprilia e che chiede spazi nel termovalorizzatore di Acea*

Natale con diversi cumuli di immondizia a terra e inizio anno col rischio emergenza per Roma. L'Ama e Rida Ambiente, società che gestisce il Tmb di Aprilia, non hanno ancora firmato il contratto per il trattamento dei rifiuti indifferenziati per tutto il 2023. Un accordo che avrebbe permesso alla municipalizzata di inviare nello stabilimento di Rida, nel corso dell'anno che verrà, circa 240mila tonnellate di immondizia "tal quale": oltre il 25% della produzione cittadina. Questo significa che, almeno ad oggi, da lunedì della prossima settimana 900 tonnellate al giorno di rifiuti (4.500 ogni settimana) rischiano di restare in terra e quindi di mandare la città in emergenza.

## LE MOTIVAZIONI DI RIDA AMBIENTE

Il motivo del mancato accordo, in base a quanto risulta all'agen-

zia Dire, sarebbe legato all'assenza di sbocchi nel termovalorizzatore di Acea a San Vittore tali da consentire alla Rida Ambiente di lavorare tutte le quantità di rifiuti di cui Roma ha bisogno. Fino all'ultimo si cercherà di trovare una soluzione alla vicenda e di scongiurare un epilogo che metterebbe in ginocchio la Capitale, già privata (al momento) dell'uso del tritovagliatore di Ostia e del trasbordo a Saxa Rubra per la scadenza delle ordinanze commissariali che andranno rinnovate. Il fermo di queste due opzioni, che valgono 200 tonnellate al giorno, per ora è stato fronteggiato con un maggiore ricorso al Tmb Ama di Rocca Cencia e a quello di Malagrotta.

LA DISCARICA DI ALBANO Poi va considerato che il 9 gennaio scadrà l'ordinanza del sindaco della Città Metropolitana



di Roma, Roberto Gualtieri, per lo smaltimento dei rifiuti di Roma nella discarica di Albano. Se i commissari della Ecoambiente non otterranno l'autorizzazione dalla Regione, che attende da loro il deposito della fideiussione per la gestione post mortem dell'invaso, difficilmente potrà riaprire l'impianto dove Roma manda a smalti-

mento 1.100 tonnellate al giorno di scarti. In più, a prescindere dalla vicenda autorizzativa, si rincorrono voci contrastanti che, da una parte, vedrebbero Ecoambiente non volere consentire il conferimento ad Ama ma solo ai restanti comuni della Città Metropolitana e, dall'altra, l'Ama scegliere autonomamente di non avvalersi di questa possi-

bilità per virare verso i termovalorizzatori del nord.

## IL TMB DI GUIDONIA

Il Tmb di Guidonia non ha ancora aperto i cancelli, da poco sono stati ultimati i lavori alla strada di accesso, quindi Ama non può inviare le 100 tonnellate al giorno necessarie per il collaudo dell'impianto. Quantità destinate a crescere una volta che lo stabilimento sarà entrato in funzione. Ad ogni modo, la municipalizzata avrebbe sbocchi alternativi per fare a meno della discarica di Albano (il cui esaurimento era previsto tra fine gennaio e la metà di febbraio) ma non certo per provvedere alla "sistemazione" delle 900 tonnellate al giorno ad oggi destinate al Tmb di Aprilia e che da lunedì rischiano seriamente di non avere una "casa" diversa dall'asfalto delle strade.

Dire

## Concertone di fine anno al Circo Massimo, potenziato il servizio di trasporto pubblico



"In occasione dei festeggiamenti per il Capodanno 2023 e in particolare per il concerto organizzato dal Campidoglio al Circo Massimo, per agevolare l'afflusso e il deflusso dei cittadini, Atac ha previsto l'intensificazione delle corse dei bus e delle Metro A, B, B1 e C", così in una nota l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale. "In particolare, per la giornata del 31 dicembre sono potenziate le linee bus delle principali direttrici verso il centro fino alle ore 21 - ultima partenza dai capolinea - mentre alcune linee bus effettuano servizio fino alle ore 2.30. Le linee metro A, B, B1 e C saranno potenziate ed effettueranno l'ultima corsa dai capolinea alle ore 2.30. Dopo le ore 2.30, le linee metro e la ferrovia regionale Roma-Lido saranno sostituite dalle linee bus notturne attive sino alle ore 8.00. Ricordiamo inoltre che, fino a domenica 8 gennaio, restano attive tutti i giorni, compresi i festivi, le linee bus gratuite Free1 - da Termini a Largo Chigi - e Free2, da stazione Ostiense a Largo Chigi. Sempre attiva e gratuita anche la linea bus elettrica 100, da Porta Pinciana a Piazza Cavour. Per tutti i dettagli, è disponibile il sito [viaggiac.on.atac.roma.it](http://viaggiac.on.atac.roma.it)".

## Truffe agli anziani, blitz congiunto di Carabinieri e Polizia, tre arresti

Su delega della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri della Stazione di Roma Vitinia, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Roma-Primavalle e della Sottosezione della Polstrada di Cassino, con il supporto della Squadra Mobile della Questura di Napoli e dei Carabinieri della Compagnia di Napoli Stella e di Torre del greco hanno congiuntamente notificato un'ordinanza che dispone misure cautelari, emessa dall'Ufficio Gip del Tribunale di Roma a carico di tre soggetti (tutti con precedenti), gravemente indiziati della commissione di due episodi di truffa in danno di persone anziane. Il primo episodio avvenuto in data 27 settembre 2022 per cui ha proceduto il Commissariato di Roma-Primavalle ed il secondo avvenuto il 6 ottobre 2022 per il quale hanno inda-

gato i Carabinieri della Stazione di Roma Vitinia. L'emissione del provvedimento cautelare emesso dal Gip del Tribunale di Roma scaturisce dalla collazione delle risultanze investigative prodotte autonomamente dalle due forze di polizia alla Procura della Repubblica di Roma che ha poi inteso riunire quanto acquisito in un'unica richiesta cautelare. Nello specifico, l'attività dei Carabinieri della Stazione di Roma Vitinia è stata avviata lo scorso 6 ottobre in conseguenza di un controllo operato, d'iniziativa, lungo l'autostrada A1, dalla Polstrada di Cassino, occasione nella quale i tre indagati sono stati trovati in possesso di copiosa refurtiva. I Carabinieri avuta notizia del controllo, sottoponeva le immagini dei soggetti fermati ad una donna di 75 anni rimasta vittima di truffa nella stessa giornata

nella zona di Vitinia, addivenendo al riconoscimento di uno dei soggetti e di parte della refurtiva. L'ordinanza prevede l'applicazione della misura degli arresti domiciliati per un soggetto 32enne di Napoli con precedenti e l'applicazione della misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza per gli altri due indagati, un 38enne di Napoli ed una 24enne di Portici, gli entrambi con precedenti. Gli investigatori auspicano che altri cittadini, vittime di tali modalità truffaldine, possano farsi avanti per riferire in merito ad ulteriori simili episodi che non hanno denunciato, magari per vergogna, così da consentire di identificarne gli autori. Si precisa che il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari e che, pertanto, gli indagati devono considerarsi innocenti sino ad eventuale condanna definitiva.

## Leodori-Orneli: al via 2 bandi da 90 mln euro per la ricerca e la reindustrializzazione

Un investimento complessivo di 90 milioni di euro per sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, e per l'avviamento o potenziamento di infrastrutture aperte per la ricerca nei settori chiave dell'industria laziale. "Ricerca e innovazione sono pilastri della nostra azione di governo in questi anni.

E sono il cuore di questi nuovi bandi che metteranno a disposizione oltre 90 milioni di euro per finanziare la realizzazione, nel nostro territorio, di progetti di ricerca su temi diversi: dall'economia del mare alla green economy, dall'aerospazio alla mobilità sostenibile, dalle industrie creative a quelle digitali, tutti comparti esuberanti della nostra economia che vogliamo sostenere perché continuo a crescere e a produrre occupazione. Il Lazio ha bisogno della creatività, della vivacità e dell'entusiasmo di chi ha idee e soprattutto le vuole realizzare. La regione anche in questo caso è al loro fianco", con queste parole il Presidente Vicario della Regione Lazio Daniele Leodori annuncia la pubblicazione dei nuovi bandi per la reindustrializzazione e le infrastrutture aperte di ricerca. "La Regione destina complessivamente 90 milioni per la ricerca e l'innovazione in settori chiave dell'industria laziale e per potenziare il sistema regionale



dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Finanziamenti che andranno a sostenere il settore della ricerca e la competitività delle eccellenze laziali, un sistema costituito da grandi, piccole e medie imprese, che stiamo collegando agli Organismi di Ricerca. Alla base c'è la scelta di coniugare il sostegno alle imprese con la promozione della loro capacità di innovazione e di valorizzazione del sistema della ricerca. Una connessione su cui continuare a investire per cambiare il volto del tessuto imprenditoriale laziale, affinché sia sempre più legato all'innovazione sostenibile e alle nuove tecnologie. È così che costruiremo un nuovo sistema di sviluppo, più moderno, più competitivo e, allo stesso tempo, più democratico" ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. Il primo bando, già

pubblicato sul BURL, sostiene progetti di investimento per l'avviamento o il potenziamento di infrastrutture aperte per la ricerca. Si tratta di una misura il cui obiettivo finale è favorire le attività di innovazione realizzate sul nostro territorio da parte delle aziende, in particolare le piccole e le medie imprese. Vengono infatti sostenuti gli investimenti di Organismi di Ricerca e imprese, anche grandi, con i quali si realizzino o si amplino infrastrutture di ricerca, il cui accesso ad esse sia in via maggioritaria offerto (almeno il 70% del tempo macchina) a PMI a condizioni non discriminatorie e di mercato. Attraverso questa misura si intende rafforzare la rete di infrastrutture per attività di ricerca e sviluppo a cui le PMI del Lazio possono rivolgersi per effettuare le proprie attività di innovazione, senza che sia loro necessario affrontare investimenti onerosi in strumentazione, apparecchiature e software. L'avviso agevola infatti le spese per investimenti materiali e immateriali per laboratori, macchinari e attrezzature le cui tariffe di accesso dovranno garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento. Si tratta di un contributo a fondo perduto pari al 50%, che sale al 65% per gli Organismi di Ricerca, del totale delle spese ammissi-



bili ed effettivamente sostenute per le infrastrutture per la ricerca che producano nuova capacità operativa dedicata a soddisfare i fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale (RIS3). L'investimento agevolato non deve essere inferiore a 2 milioni di euro e deve essere avviato entro i 9 mesi dalla data di concessione; ogni progetto può avere un contributo massimo di 3 milioni di euro. I beneficiari del bando sono soggetti di natura privata o pubblico privata aventi qualsiasi forma giuridica compatibile con la proprietà degli investimenti agevolati. I beni oggetto di investimento dovranno risultare ubicati in una o più sedi operative presenti nel Lazio. Il secondo avviso, che verrà pubblicato domani, è dedicato a settori chiave dell'industria laziale. Si tratta di 71,6 milioni

di euro per progetti di ricerca sviluppo e innovazione presentati da grandi imprese, PMI e Organismi di Ricerca.

L'avviso copre nello specifico le 9 Aree di Specializzazione della Smart Specialisation Strategy Regionale, (RIS3) così raggruppate: 1. Scienze della vita;

2. Economia del mare, Green Economy e Agrifood;

3. Aerospazio, Sicurezza, Automotive e Mobilità Sostenibile;

4. Industrie creative e digitali, Patrimonio culturale e Tecnologie della cultura.

Saranno ammissibili spese del personale dipendente come ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel Progetto; costi relativi a immobili, strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati; costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne; altri costi direttamente imputabili al Progetto, compresi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti. Ciascun progetto dovrà prevedere attività per un minimo di 400mila euro e potrà ricevere un contributo per un massimo di 3 milioni di euro. Come la precedente, anche questa misura è a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate tramite GeCoWEB Plus.

## Tangenziale Est di Roma. Rinnovato il divieto di transito notturno su alcuni tratti dell'infrastruttura stradale dal 1° gennaio al 30 giugno 2023, dalle ore 23 alle ore 6.

Con Ordinanza del Sindaco n. 201 del 23 dicembre 2022, dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 si dispone il divieto di transito veicolare, dalle ore 23.00 alle ore 06.00, su alcuni tratti dell'infrastruttura stradale denominata Tangenziale Est - Nuova Circonvallazione Interna (NCI).

Il provvedimento è stato adottato al fine di contenere l'inquinamento acustico e ambientale.

Questi i tratti interdetti:

a) sulla "Sopraelevata", nelle carreggiate di scorrimento comprese tra Viale Castrense altezza via Nola, Circonvallazione Tiburtina altezza Largo Settimio Passamonti e Via Prenestina altezza via Bartolomeo Colleoni;

b) sulla Circonvallazione Salaria, nel tratto tra Via delle Valli - Via Nomentana.

Esentati dal divieto:

- Veicoli muniti del contrassegno per persone disabili previsto dal D.P.R. n. 503 del 24/07/96



- Mezzi adibiti al trasporto disabili
- Servizio ambulanze
- Trasporto di sangue e organi
- Mezzi di Trasporto Pubblico Locale
- Taxi
- Autovetture a noleggio con conducente (NCC), art. 11 comma 3 L.15/01/1992 n.21

- Mezzi addetti alla pulizia delle strade
- Veicoli del soccorso pubblico, quelli delle forze dell'ordine e della Polizia Locale di Roma Capitale
- Veicoli adibiti alle attività di Sorveglianza, Monitoraggio, Pronto Intervento e Manutenzione di competenza del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032